

Il 25 aprile

## Ai Giubbonari l'infopoint della Resistenza



▲ A Porta San Paolo ieri il 25 aprile

di Luca Monaco  
• a pagina 5

LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

# Ai Giubbonari un infopoint sulla Resistenza

Il Comune risponde alla Regione sulle "Case della memoria". Ieri in città le celebrazioni del 25 aprile

**Da Porta San Paolo al Tempio Maggiore deposte corone di fiori sotto le lapidi in ricordo dei partigiani**

di Luca Monaco

«Senza memoria non c'è futuro»: il Campidoglio risponde alla Regione Lazio e in occasione del 25 aprile annuncia l'apertura di «un punto informativo sulla Resistenza» nella ex se-

de del Pd in via dei Giubbonari 38. «I romani conoscono la storia di quel posto – afferma l'assessora alla Cultura Lorenza Fruci – in quel posto la storia deve continuare a far parte della vita dei romani». Dopo che ieri, su *Repubblica*, il governatore Nicola Zingaretti aveva annunciato l'apertura delle "Case della partecipazione e della memoria" all'interno dei locali Ater in ogni municipio di Roma, a partire dalla ex occupazione di Forza Nuova a San Giovanni, il Campidoglio è costretto a rilanciare sull'antifascismo.

«Bene – osserva il vicesegretario del Pd Lazio Enzo Foschi – visto che la Regione con il piano "Periferie al centro" sta ultimando il più grande

programma di rigenerazione urbana degli ultimi 30 anni, speriamo che il Comune, sulle sue case popolari, faccia altrettanto». Sarebbe una rincorsa verso l'alto capace di annientare quello che Luciana Castellina, dal palco dell'Anpi allestito a Porta San Paolo, individua come il più grande pericolo per la nostra demo-



crazia: «Il fatto che la politica si sia immiserita», ragiona l'intellettuale invocando «la partecipazione». Applausi. Come per l'assessore alla Sanità del Lazio Alessio D'Amato: «Noi dobbiamo combattere una nuova Resistenza affinché ci sia una libertà sui brevetti e il vaccino sia disponibile a tutti».

Alle 10 la tensione tra il servizio d'ordine dell'Anpi e i movimenti sociali che spingono per entrare nella piazza contingentata contestando la presenza degli esponenti dei partiti al governo con la Lega si è già sciolta. I movimenti lasciano un fiore sotto la lapide per i caduti della Resistenza. «Siamo per l'unità degli antifascisti – dice il presidente dell'Anpi di Roma Fabrizio De Sanctis – siamo felici sia stata deposta la corona dei giovani della Brigata ebraica». A ricordare che «ci fu anche una resistenza fatta di persone scampate alla deportazione – rileva in serata la presidente della Comunità ebraica Ruth Dureghello, che col ministro della Difesa Lorenzo Guerini e col Rabbino capo Riccardo Di Segni ha deposto una corona sotto la lapide in memoria dei Partigiani al Tempio Maggiore – con il loro sacrificio testimoniarono un desiderio di vita e di speranza che lasciano come monito alla future generazioni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## ▲ Il corteo

Ieri il corteo per festa della Liberazione